

FACOLTÀ BIBLICA • PUBBLICAZIONI
דברים (*dvarìym*) - ῥήματα (*rèmata*) - parole
ANALISI DI PAROLE BIBLICHE SIGNIFICATIVE

Ἵδωρ τῆς ζωῆς (*ýdor tèz zoès*) Acqua della vita

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Nell'analisi precedente – la n. 49, Albero della vita - עץ החיים (*ètz hakhayým*) – abbiamo citato al termine dello studio *Ap* 22:1-5, di cui ora evidenziamo qui un'altra espressione biblica:

“Poi mi mostrò il fiume dell'**acqua della vita** [ὔδατος ζωῆς (*ýdatos zoès*)¹, “di acqua di vita”], limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. In mezzo alla piazza della città e sulle due rive del fiume stava l'albero della vita. Esso dà dodici raccolti all'anno, porta il suo frutto ogni mese e le foglie dell'albero sono per la guarigione delle nazioni. Non ci sarà più nulla di maledetto. Nella città vi sarà il trono di Dio e dell'Agnello; i suoi servi lo serviranno, vedranno la sua faccia e porteranno il suo nome scritto sulla fronte. Non ci sarà più notte; non avranno bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli”.



La visione apocalittica descrive allegoricamente il meraviglioso mondo a venire, quanto “Dio asciugherà ogni lacrima”, “la morte non ci sarà più e “non ci sarà più né lutto né pianto né dolore” perché “il mondo di prima è scomparso per sempre”. – *Ap* 21:4, *TILC*.

In questa stupenda visione l'acqua è una metafora della vita, metafora che è dichiarata nell'espressione stessa: “acqua **di vita**”. “Il fiume dell'acqua *che dà vita*” (*Ap* 22:1, *TILC*) sgorga abbondante dal trono di Dio², il quale è “la

“In te è la fonte della vita”.
- *Sl* 36:9.

¹ *Ýdatos* (ὔδατος) è il genitivo di ὕδωρ (*ýdor*), “acqua”, e *zoès* (ζωῆς) è il genitivo di ζωή (*zoè*), “vita”; dal primo termine deriva il nostro “idrico” e simili, dal secondo il nostro “zoo” e simili. Ὑδατος ζωῆς (*ýdatos zoès*) significa letteralmente “di acqua di vita”.

² Il simbolico trono è di Dio; in *Ap* 22:1 è detto che è anche di Yeshùa (l'Agnello) perché Dio gli ha concesso di sedersi “alla destra del trono della Maestà nei cieli” (*Eb* 8:1): “Dopo aver fatto la purificazione dei peccati, si è seduto alla destra della Maestà nei luoghi altissimi” (*Eb* 1:3; cfr. *Sl* 110:1). A sua volta, Yeshùa dice agli eletti: “Chi vince lo farò sedere presso di me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono seduto con il Padre mio sul suo trono”. - *Ap* 3:21.

sorgente d'acqua viva [מקור מים חיים] (*meqòr màym khayým*); LXX: πηγὴν ὕδατος ζωῆς (*peghèn ýdatos zoès*)]”. - *Ger* 2:13.

In *Ap* 21:6,7 Dio fa una splendida promessa: “A chi ha sete io darò gratuitamente *della fonte dell'acqua della vita* [ἐκ τῆς πηγῆς τοῦ ὕδατος τῆς ζωῆς (*ek tèš peghèš tù ýdatos tèš zoès*)]. Chi vince erediterà queste cose, io gli sarò Dio ed egli mi sarà figlio”.

L'acqua

Abbiamo rilevato, più sopra, che la metafora della vita è esplicita nell'espressione stessa “acqua *di vita*”. In senso più ampio, l'acqua si presta a diverse allegorie bibliche, anche opposte tra loro. E tutte hanno a che fare con le realtà legate a questo comune quanto importantissimo liquido³.

In sé, l'acqua è indispensabile alla vita (sia umana che animale che vegetale), ma essa può anche distruggerla. Ne facciamo ultimamente esperienza anche in Italia per via degli sconvolgimenti meteorologici dovuti ai cambiamenti del clima globale. Nei periodi molto siccitosi seccano intere piantagioni e l'acqua per uso umano deve essere in certe zone perfino razionata; in altri periodi le troppo abbondanti precipitazioni recano distruzioni e causano finanche morte. Nella Bibbia troviamo le stesse realtà e, a mo' d'esempio, possiamo citare due estremi:



- “Dio disse a Noè: «Nei miei decreti, la fine di ogni essere vivente è giunta poiché la terra, a causa degli uomini, è piena di violenza; ecco, io li distruggerò, insieme con la terra ... Il diluvio venne sopra la terra ... e le acque crebbero ... le acque ingrossarono e crebbero grandemente sopra la terra ... Le acque ingrossarono oltremodo sopra la terra; tutte le alte montagne che erano sotto tutti i cieli furono coperte. Le acque salirono ... al di sopra delle vette dei monti; le montagne furono coperte. Però ogni essere vivente che si muoveva sulla terra”. - *Gn* 6:13;7:17-21, *passim*.
- “Tutta la comunità dei figli d'Israele partì dal deserto ... ma non c'era acqua da bere per il popolo. Allora il popolo protestò contro Mosè e disse: «Dacci dell'acqua da bere» ... Là il popolo patì la sete e mormorò contro Mosè, dicendo: «Perché ci hai fatto uscire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?»”. *Es* 17:1-3.

Come immagine, l'acqua può quindi evocare sia la vita che la morte⁴. Questa ambivalenza è presente nelle parole dell'apostolo Pietro che, riferendosi all'acqua battesimale, evoca la salvezza attraverso l'acqua richiamandosi al Diluvio: “Entrarono nell'arca e si salvarono attraverso l'acqua. Quest'acqua era un'immagine del battesimo che ora salva voi” (*IPt* 3:20,21, *TILC*). L'acqua stessa

³ L'acqua ricopre il 71,12% della superficie del nostro pianeta ed è il principale costituente del corpo umano (il corpo maschile adulto è formato d'acqua per circa il 60%).

⁴ Come simbolo della forza distruttiva dell'acqua si vedano *Sl* 69:1,2,14,15;144:7,8; *Ger* 47:2.

del battesimo ha la doppia valenza di morte (del vecchio uomo, nell'immersione) e di vita nuova (emersione).

Come simbolo negativo, l'acqua rappresenta il male e l'umanità malvagia che rifiuta Dio. La gran puttana apocalittica "siede su molte acque" (*Ap* 17:1) e "le acque ... sulle quali siede la prostituta, sono popoli, moltitudini, nazioni e lingue" (*Ap* 17:15). Per rappresentare che nel mondo a venire non ci sarà più il male e la malvagità è detto che il mare scompare; l'apostolo Giovanni riferisce: "Vidi un nuovo cielo e una nuova terra, poiché il primo cielo e la prima terra erano scomparsi, e *il mare non c'era più*". - *Ap* 21:1.

L'acqua, per il suo uso quotidiano nell'igiene e nella pulizia, si presta nella Bibbia anche come simbolo di purificazione (cfr. *Es* 29:4;40:30-32; *Lv* 1:9;14:5-9,50-52;15:4-27;17:15; *Nm* 8:6,7; 19:1-22). In *Ef* 5:25-27 la parola di Dio è paragonata ad acqua purificatrice che "lava" la chiesa. - Cfr. *Eb* 10:21,22.

L'acqua della vita

È Dio che ha fatto "le fonti delle acque" (*Ap* 14:7), che "rinchiude le acque nelle sue nubi" (*Gb* 26:8) e "che sparge la pioggia sopra la terra e manda l'acqua sui campi" (*Gb* 5:10). "Egli muta il



deserto in lago e la terra arida in fonti d'acqua". - *Sl* 107:35.

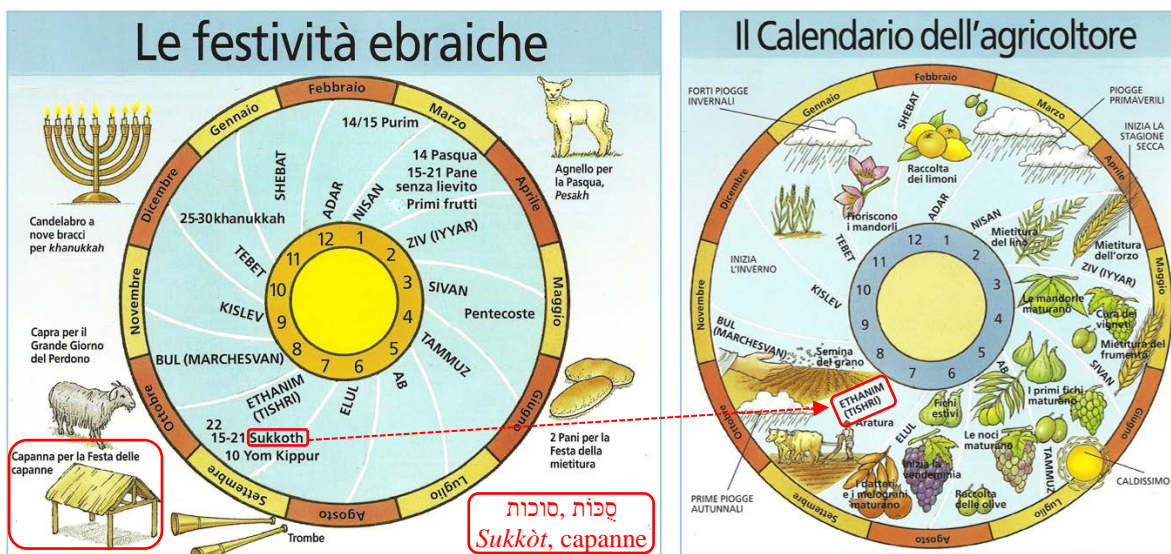
Dio fornisce l'acqua, che è indispensabile alla vita. È naturale, quindi, che l'acqua evochi in sé la vita.

In *Es* 23:25, tra le benedizioni che Dio riserva al suo popolo, c'è l'acqua: "Servirete il Signore, il vostro Dio, ed egli benedirà il tuo pane e *la tua acqua*".

Richiamandosi alla valenza dell'acqua, Yeshù propone alla samaritana presso il pozzo di Giacobbe un'immagine particolarmente suggestiva ed efficace:

"Una donna della Samaria viene al pozzo a prendere acqua. Gesù le dice: «Dammi un po' d'acqua da bere» ... «Tu non sai chi è che ti ha chiesto da bere e non sai che cosa Dio può darti per mezzo di lui. Se tu lo sapessi, saresti tu a chiederglielo, ed egli ti darebbe acqua viva». La donna osserva: «Signore, tu non hai un secchio, e il pozzo è profondo. Dove la prendi l'acqua viva?» ... Gesù risponde alla donna: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete. Invece, se uno beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete: l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente che dà la vita eterna»". - *Gv* 4:7-14, *passim*, *TILC*.

La metafora dell'acqua che dà vita Yeshùà la impiegò poi durante l'ultimo giorno della Festa ebraica delle Capanne⁵: “Nell'ultimo giorno, il giorno più solenne della festa, Gesù stando in piedi esclamò: «Se qualcuno ha sete, venga a me e beva. Chi crede in me, come ha detto la Scrittura⁶, fiumi d'acqua viva sgorgeranno dal suo seno»” (*Gv* 7:37,38). E l'evangelista commenta: “Disse questo dello Spirito, che dovevano ricevere⁷ quelli che avrebbero creduto in lui”. – V. 39⁸.



Durante il rito della Festa delle Capanne si spargeva acqua in ricordo dell'acqua scaturita dalla roccia in Oreb. - *Es* 17:5,6.

Nonostante l'opposizione generica al culto licenzioso cananeo, di fatto, gli ebrei accolsero molti elementi fenici (ossia cananei). Nella costruzione del Tempio, Salomone utilizzò materiale, architetti e operai specializzati fenici. Non fa quindi meraviglia che l'architettura templare ricalchi quella del tempio fenicio di Byblos. È pure interessante notare che anche in Fenicia, nel ciclo letterario di Baal, riaffiori l'idea che il Tempio sia voluto da Dio (*1Re* 5:19) e che sia in rapporto con la pioggia fecondatrice: la festa della dedicazione del Tempio ebraico avveniva in settembre-ottobre a conclusione dell'annata con la festa delle Capanne, nella quale con un rito apposito si attingeva dell'acqua fecondatrice (quasi il Dio di Israele fosse identico a Baal, dio della pioggia). In *Is* 12:3 si accenna all'acqua tolta dalla fontana di Siloe (*Is* 8:6) che veniva versata (processionalmente) sull'altare degli olocausti. Pensando a questo rito, Yeshùà presentò la sua dottrina dell'acqua che conduce alla vita eterna. - *Gv* 7:37;4:14.

Nelle ultime parole della Bibbia si legge: “Chi ha sete, venga; chi vuole, prenda in dono dell'acqua della vita”. - *Ap* 22:17.

⁵ Cfr. *Gv* 7:2; sulla Festa delle Capanne si veda [La Festa delle Capanne](#).

⁶ Cfr. *Es* 17:6; *Nm* 20:8.

⁷ Cfr. *At* 2:2-4.

⁸ Quanto alla punteggiatura di *Gv* 7:37,38, *TNM* 2017 non cambia la punteggiatura di *TNM* 1987 e continua a seguire *NR*: “L'ultimo giorno della festa, il grande giorno, Gesù si alzò in piedi e disse a gran voce: «Se qualcuno ha sete, venga da me e beva. Se qualcuno ripone fede in me, ‘torrenti d'acqua viva sgorgeranno dal suo cuore’, come dice il passo della Scrittura»”. Nei manoscritti biblici la punteggiatura non veniva mai messa, per cui sono i traduttori ad inserirla. Nel passo in questione va usata questa interpunzione: “Se qualcuno ha sete venga a me e beva chi crede in me. Come ha detto la Scrittura, fiumi d'acqua viva sgorgeranno da suo seno”.